

Antonio Percassi ha presentato il progetto ai rappresentanti delle aziende

Polo di Azzano, consensi da Imprese & Territorio



Uno scorcio del progetto del Polo del Lusso

■ Imprese & Territorio ha incontrato ieri, nell'auditorium della nuova palazzina dell'Asmasco Antonio Percassi, l'imprenditore bergamasco Antonio Percassi, accompagnato dall'architetto egiziano Hany Rashid ideatore del Polo del Lusso di Azzano San Paolo.

L'occasione è stata la presentazione ai dieci presidenti delle associazioni che fanno capo al Comitato Unitario (Associazione Artigiani, Ascom, Apindustria, Cia, Coldiretti, Confcooperative, Confesercenti, Cna, Fai e Lial) sia della nuovo progetto che sorgerà alla porte di Bergamo che di tutte le iniziative imprenditoriali che Percassi ha in programma non solo nella nostra provincia.

Due i concetti che ne hanno catturato l'attenzione: l'idea di uno sviluppo di qualità elevata del territorio e la volontà di fare sistema, non solo tra le imprese, ma anche con le istituzioni e l'università.

«Ottimi i progetti presentati, ma quello che maggiormente apprezziamo è l'idea di puntare al bello e ad una cultura della qualità elevata dello sviluppo del territorio - ha commentato Giorgio Ambrosioni, presidente di

Imprese & Territorio - per il Comitato unitario è ormai giunto il momento di cambiare mentalità e di sfondare la difesa dello status quo che penalizza imprese e territorio, abbattendo la "cultura del no"».

«Le piccole e medie imprese condividono l'idea che la nostra provincia possa sviluppare e competere solo puntando su interventi qualitativamente molto alti e sono pronte ad accettare la sfida per creare una rete più solida di relazioni e di collaborazioni tra imprese, istituzioni e luoghi di formazione - ha commentato Ambrosioni - E questa la ricetta perché Bergamo diventi una realtà forte e faccia un salto di qualità elevato, anche in vista delle opportunità che l'Expo 2015 offrirà».

Durante l'incontro, tra Imprese & Territorio e Percassi c'è stata ampia convergenza anche su altri argomenti, che saranno al centro delle riflessioni e del lavoro dei prossimi mesi del Comitato Unitario: come le necessarie trasformazioni che accompagneranno lo sviluppo del terziario, l'evoluzione del comparto del turismo e la valorizzazione della formazione dei giovani e dell'imprenditoria giovanile.